

GOVERNANCE E COORDINAMENTO

Governance		DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/>	Coordinamento territoriale	incontri strutturati con serv. Soc. ambito
<input type="checkbox"/>	Attivazione tavoli permanenti	
<input type="checkbox"/>	Modelli organizzativi (accordi, partenariato fra i vari stakeholder di progetto)	accordi di partenariato per inserimento di volontari e tirocini
Modalità gestione del budget		DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione da parte dell'ente capofila	<input checked="" type="checkbox"/> tutte le fasi
		<input type="checkbox"/> solo la rendicontazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione indiretta - ente capofila di ATS distribuisce quote e i singoli comuni gestiscono e rendicontano i finanziamenti	la gestione è mista, per il 40% delle risorse i comuni gestiscono direttamente le risorse (SOA e RIA sostegno)
<input type="checkbox"/>	Gestione attraverso altre articolazioni territoriali pubbliche	
La rete organizzativa con cui sono gestite le progettualità		
<i>Composizione</i>		
<input checked="" type="checkbox"/>	Enti pubblici	n. 11
<input checked="" type="checkbox"/>	ETS	n. 49
<input checked="" type="checkbox"/>	Altri soggetti associazione sportive dilettantistiche	n. 12
Specificare quali altri soggetti		
		DESCRIZIONE
Modalità formalizzazione dei rapporti di collaborazione		accordo di collaborazione, protocolli. La modalità è in rivisitazione

BENEFICIARI E PROCESSI DI PRESA IN CARICO**Osservazioni in merito ai target coinvolti ed eventuali cambiamenti rilevati**

il numero delle famiglie con minori è sempre molto alto. Il numero delle famiglie straniere è di poco superiore al 50% (sul territorio il numero di stranieri è circa il 15%). 2/3 degli interventi sono stati realizzati nel comune Capoluogo che rappresenta 1/3 della popolazione dell'ATS

Descrivere le motivazioni che hanno portato il/i beneficiario/ri a interrompere il progetto o a rinunciare

1	il numero delle rinunce non è significativo, tra le principali cause di rinuncia:
2	incremento dell'autonomia personale e sociale consentendo ai beneficiari di trovare occupazione
3	condizioni personali di fragilità che non hanno consentito ai beneficiari di stare nel progetto con continuità
4	

Attività messe in campo rivolte agli operatori (tutti quelli coinvolti nelle progettualità RIA)		DESCRIZIONE
<input type="checkbox"/>	Formative	
<input checked="" type="checkbox"/>	Informative	incontri periodici

<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Comunità di pratica	confronti su situazioni e target specifici (NEET, persone con disabilità minori)
	Altro (specificare)	
	Integrazione e sviluppo sinergie con altri progetti/servizi/sostegni economici:	DESCRIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	ADI - Assegno di Inclusione	Percettori ADI coinvolti in percorsi di inclusione/formazione
	SFL - Supporto Formazione Lavoro	
<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori	Politiche attive integrate per l'occupabilità
<input checked="" type="checkbox"/>	Tirocini di inclusione sociale (con altri fondi)	Integrazione formativa e inclusiva tirocini DGR 631_23
	Misure per l'attivazione lavorativa (specificare)	Integrazione con progetto PASSI e misure affini
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	

RISULTATI RAGGIUNTI_PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza	Punti di criticità
-----------------------	---------------------------

1 RIA di Sostegno	Permette di attivare persone in condizione di fragilità non immediatamente attivabili nel mercato del lavoro attraverso un progetto personalizzato e flessibile con il coinvolgimento del terzo settore (rafforza la collaborazione ente pubblico – terzo settore). Attività di volontariato permettono in modo flessibile alla persona di avvicinarsi a contesti di responsabilità e routine.	La misura non sempre fa evolvere verso percorsi lavorativi e più strutturati; l'efficacia dei percorsi dipende fortemente dagli enti ospitanti; non sempre facilmente misurabile la reale autonomia raggiunta
2 RIA di Inserimento	Ha un maggiore orientamento all'occupabilità e favorisce lo sviluppo di competenze, abilità, rafforza la capacità delle persone di stare in contesti di responsabilità. Supera la logica assistenziale e permette l'integrazione alle politiche del lavoro.	Le esperienze di inserimento non garantiscono continuità lavorativa e il rischio è utilizzo improprio dell'inserimento. L'efficacia degli inserimenti dipende ai soggetti coinvolti nella rete. C'è forte necessità di tutoring e supporto educativo, potrebbe risultare oneroso l'inserimento
3 SoA		
4 Azioni di sistema (es: Tavoli di coordinamento; costruzione della rete per Sostegno e per Inserimento, formazione, attività progettuale)		

Best practice sviluppate

1 Percorsi di tirocinio con accompagnamento strutturato
2 Attivazione di progetti di volontariato come strumento di riattivazione sociale
3 Formazione di reti di multi – attori consolidate (terzo settore, privati, enti pubblici ecc)

<i>Esperienze e/o messa in cantiere di interventi in materia di welfare generativo</i>
i beneficiari non solo ricevono un sostegno economico, ma partecipano attivamente a tirocini, volontariato e progetti di comunità in collaborazione con enti del terzo settore, associazioni e enti locali attivi per la comunità e il territorio generando capitale sociale
<i>Segnalare cosa è stato inserito nel Piano di Zona-Documento attuativo annuale</i>
la misura è stata inserita nel monitoraggio e nella previsione del tavolo dell'inclusione sociale